

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.ARRETRATI
CENT. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
 . 2 per sei mesi
 . 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Cartoleria GIUSEPPE IVALDI Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Un giudizio del Senatore Di Sambuy

Non bruciamo grani d'incenso per abitudine di turiferarii: manifestiamo la nostra soddisfazione di conterranei per un fatto che torna ad onore del nostro rappresentante al Parlamento e del popolo che lo ha rieletto.

Nella adunanza tenuta il 2 corrente alla « Quintino Sella » di Torino, il Presidente, Sen. Conte Di Sambuy, uomo preclaro per intelletto e rettitudine, trattando dei risultati delle elezioni generali, e biasimando il troppo frequente convocarsi dei Comizii, aggiungeva, ripetendo le parole scritte da Maggiorino Ferraris ai suoi elettori, che « converrebbe ricordare le auree parole di un giovane uomo di Stato: « L'esperienza ha dimostrato che le elezioni troppo frequenti rendono sterile l'opera del Parlamento, gettano i semi di gravi perturbazioni nel paese, e scuotono le istituzioni. »

E più innanzi affermava di sperare « che il Marchese Di Rudini sappia trovare nell'indiscusso suo amor di patria l'energia e la prudenza, la fermezza e la sagacia dei nostri migliori uomini di Stato » facendo suo l'augurio col quale un giovane deputato di grande valore terminava testè un indirizzo ai suoi elettori:

« La saviezza del Governo e del Parlamento assicuri alla nuova legislatura una vita sufficiente per iniziare largamente quel complesso di riforme sociali, economiche ed amministrative che il paese attende. »

Noi dissentiamo dalle opinioni politiche della Quintino Sella, ma non possiamo non sentire un legittimo

orgoglio dell'autorità e dell'estimazione che l'On. Maggiorino Ferraris gode presso un'Associazione nella quale il sentimento di patriottismo è così elevato e indiscussa la rettitudine somma e la severità dei giudizi delle persone illustri che vi appartengono.

Ripetiamo: è sentimento di legittimo orgoglio che i cittadini acquiesci debbano avere per quanto il Senatore Di Sambuy ha detto di Maggiorino Ferraris, perchè non vi è uomo che senta veramente della dignità di sé e del suo Collegio il quale non desidera che il nome d'Acqui vada segnalato sempre, e la tradizione nobilissima continui, per l'alta fama degli uomini politici che lo rappresentano.

Si può essere quel che si vuole, socialista, repubblicano, monarchico, liberale, conservatore, ma non si deve dimenticare che la estimazione della quale si circonda chi è tanta parte di noi è un titolo di onore per il nostro paese, e che dalla nostra città la voce affettuosa dei suoi concittadini deve incoraggiare Maggiorino Ferraris nel non sempre facile adempimento del suo mandato.

COMITATO DI BENEFICENZA

Adunanza 4 Aprile '97

Presidenza: Cav. Ottolenghi Dottor Ezechia.

Presenti: Mascherini — Malfatti — Mignone — Ottolenghi Iona — Ottolenghi Moise Sanson — Scuti — Zina.

Scusano l'assenza Bonziglia, Braggio, Guglieri, Sig.ra Moraglio, Avv. Ottolenghi.

Si approva senza discussione il verbale della seduta passata.

Poscia il Presidente da lettura del rendiconto presentato dal tesoriere Sig. Ottolenghi Moise Sanson e da noi già

pubblicato nel numero scorso da cui si rileva come il fondo rimasto al comitato sia di L. 1212,52 in confronto di L. 1103,40 rimanenza attiva del decorso 1896.

Propone, e il comitato approva, che a mezzo del Cav. Giacinto Mignone si mandi a ringraziare i procaccia postali per il servizio di distribuzione di Schede a domicilio fatto gratuitamente. Svolge alcune considerazioni sulla difficoltà di impiantare cucine economiche stabili e sulla impossibilità di sostituire quale combustibile il carbone minerale alla legna per l'irregolarità nello sviluppo del calore determinante una troppo diversa cottura.

Il Sig. Iona Ottolenghi propone che alla distribuzione di minestra si sostituisca una distribuzione di pane; Scuti, per la redazione della *Bollente*, appoggia la proposta; il presidente fa alcune osservazioni in contrario per la maggior spesa necessaria e minori vantaggi; interloquiscono Mignone, Mascherini, Ottolenghi Moise.

Su proposta Scuti ogni deliberazione in proposito è rinviata ad altra seduta a fissarsi, quando si avranno norme più sicure per deliberare.

Viene votato un ringraziamento agli impiegati del Dazio centrale per quanto essi spontaneamente hanno fatto durante i 66 giorni in cui durò la distribuzione.

Il Presidente s'incarica riferirne agli interessati.

Si propone ancora che il Comitato dia qualche segno di vita anche nell'estate e la Commissione di finanza specialmente studi se non sia conveniente durante la buona stagione escogitare qualche mezzo di far denaro per potere magari, se le finanze lo permettessero, tentare l'impianto stabile di cucine economiche.

Si approva.

Senza discussione si approva il conto presentato e si toglie la seduta alle ore 16.

SCAVI

Dall'antico Orto dell'Abazia di S. Pietro, che fu spesso turbato con iscavi recenti dal sonno secolare, seguitano a venir fuori annose memorie dei tempi che incomberanno sulla nostra città.

Anche ora il Sig. Ivaldi, che dalla « Stella » trae gli auspizi al suo commercio, facendo iscrivere una cantina nella sua casa sita immediatamente dietro l'antica abside che è nostro elegante monumento regionale, ha ritrovato larghe tracce degli strati successivi entro cui riposano le accumulate vicende delle generazioni che si succedettero sul nostro suolo. A quattro metri dal livello attuale fu scoperta una elegante colonna, con capitello, di epoca certamente medioevale, su cui furono posate le fondamenta della casa. Forse eravi a quel livello una navata di chiesa, e la colonna è seguita da altre in doppio ordine? Questo problema di storia stratologica acquese non sarà risolto neppure ora: perchè la colonna è destinata a ritornare nella tenebra da cui per breve ora fu tolta.

Uscirono anche alla luce antiche tombe: e pietre sepolcrali entro cui i cadaveri furono composti dalla pietà dei contemporanei, e stinchi e teschi dall'eterno riso che la morte imprime alle mascelle denudate, giacciono ora tristamente ammassati fra i rottami, affidati alle cure dell'impresario Signor Parodi e dei buoni nostri terrazzieri, finché qualcuno venga a ritirarli per ricomporli sotterra al Camposanto. Al quale proposito veramente mi chiedo, se tale opera non ispetterebbe un po' anche all'autorità ecclesiastica. Diamine! Deve questa proprio pensare soltanto ai funerali di quelli, pei quali è chiamata? E non è suo ufficio di correre a sorvegliare che dei resti degli antichi sepolcri si abbia cura pietosa?

Un particolare curioso di questa breve necropoli posta nel Chiostro dell'Abazia, è che sul livello delle tombe è sparso un alto strato di calce. Forse ci racconta quella bianchissima striscia, dolorose istorie di pestilenze, e preci paurose dei cittadini atterriti, affollantisi nella Chiesa vicina ad implorare una fine all'ira del Nume, e sorde minacce come di mare burrascoso contro i supposti avvelenatori. Un lembo della tenebrosa istoria medioevale comune alle nostre città italiane, mi pareva di vedere sollevarmi dinanzi, mentre contemplavo la bianchissima striscia. — Poi, le volte robuste della cantina si elevarono rotondeggianti su quelle confuse memorie, e una nuova oscurità le avvolgerà, e i fermenti del Lièo monferrino innalzeranno il canto bacchico